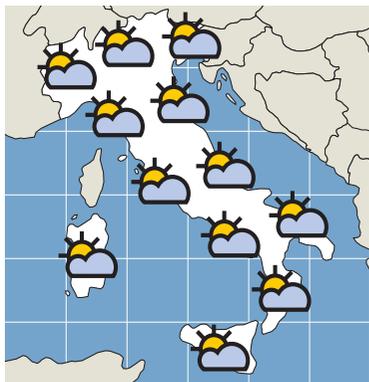


Il Tempo

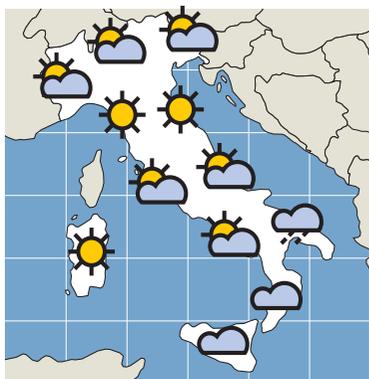


Oggi

NORD Cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO Cielo sereno o poco nuvoloso.

SUD Cielo sereno o poco nuvoloso.

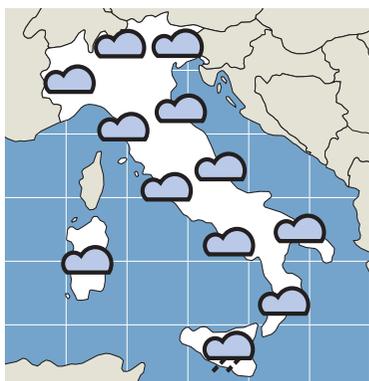


Domani

NORD Cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO Cielo sereno o poco nuvoloso.

SUD Cielo nuvoloso con qualche pioggia su Calabria e Puglia.



Dopodomani

NORD Cielo nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO Nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche con piogge sparse in estensione al resto del Centro.

SUD Nuvoloso su tutte le regioni.

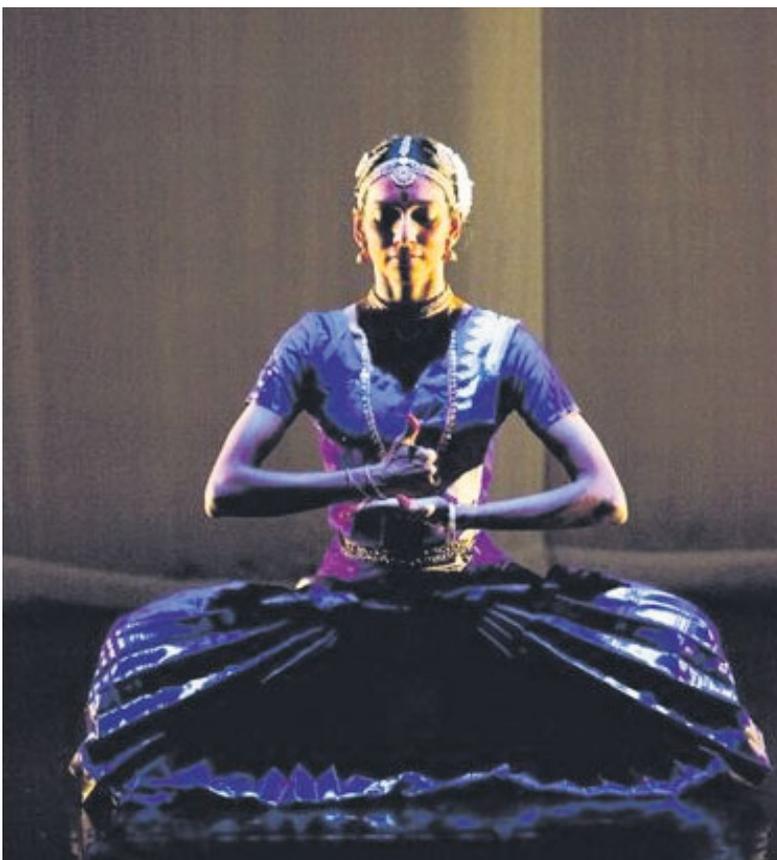
Pillole

COLOSSEO A NUMERO CHIUSO

Il Colosseo è pronto a far scattare il numero chiuso, ammettendo solo 6.000 visitatori contemporaneamente all'interno, ma l'esperienza è già sperimentata da tempo alla Galleria degli Uffizi di Firenze attraverso tornelli «contapersone». A Roma si sta progettando un sistema simile, che potrebbe entrare in funzione dalla prossima Pasqua.

FILM DI JACQUOT APRE BERLINALE

Farewell, My Queen il film drammatico del regista francese Benoit Jacquot aprirà il 9 febbraio la 62esima edizione della Berlinale. La pellicola, con Diane Kruger nei panni di Maria Antonietta, è un adattamento del romanzo del 2002 *Les Adieux à la reine* della scrittrice e storica francese Chantal Thomas. A Meryl Streep, invece, l'Orso d'Oro alla Carriera.



Sonorità tradizionali dall'India al Maxxi

BEFANA CON I MANTRA Aspettando l'opera «Nineteen Mantras» il 10 e 11 gennaio al Parco della Musica, il MAXXI offre un assaggio delle sonorità tradizionali dell'India con il concerto «Nineteen Mantras variations». Protagonisti quattro musicisti indiani, venerdì alle 18 nella hall del MAXXI.

NANEROTTOLI

L'autodenuncia

Toni Jop

Torni il buonumore sugli spalti della repubblica, crisi o non crisi. Perché ora che hanno perduto il potere assoluto sulle nostre vite si può tornare a riderne, come impone il loro irresistibile canovaccio ad un pubblico peraltro ostico, noi. Nella vicenda che sta squassando le file del Pdl e della Lega a proposito delle tessere di partito fa-

sulle stilate da alcuni del Pdl vicentino per millantare un peso che non hanno, ecco l'illuminante dichiarazione di una parte lesa, il leghista Claudio Savegnago, ingiustamente iscritto, a sua insaputa, al Pdl. Così ha scoperto con disappunto l'interessato che, ricordiamo, non è stato il solo figlioccio di Bossi e trovarsi nell'elenco malandrino. Ora, il bravo Savegnago è comprensibilmente arrabbiato e minaccia querele mentre lamenta, deluso e amareggiato: «Hanno tesserato cani e porci, ma non finisce qui»: parole forti, un'autodenuncia coraggiosa. Noi non lo avremmo detto, ma ci fidiamo...»

SEARLE: UMORISTA SUL FIUME KWAI

IL CALZINO
DI BART

Renato
Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Nella sua biografia c'è una durissima esperienza: la prigionia e i lavori forzati alla costruzione della cosiddetta «Ferrovia della Morte» che i giapponesi realizzarono per collegare Thailandia e Birmania durante la seconda guerra mondiale (l'episodio del *Ponte sul fiume Kwai* è narrato nel celebre film di David Lean). Ma la fama di Ronald Searle - sopravvissuto all'ecatombe di lavoratori asiatici (90.000) e prigionieri di guerra alleati (16.000) - non è dovuta alla partecipazione a quella tragica impresa. Perché Searle, scomparso il 30 dicembre (era nato a Cambridge nel 1920), è stato uno dei più geniali umoristi e cartoonist del mondo. E tuttavia quell'esperienza lo segnò profondamente (l'ha raccontata nell'86 in *Ronald Searle: To the Kwai and Back, War Drawings 1939-1945*, che raccoglie molti disegni realizzati, nonostante tutto, durante la prigionia) e ha certamente contribuito al suo umorismo, talvolta cinico e venato di nero. La sua carriera inizia nei 50, e sue illustrazioni e copertine sono apparse su riviste come *Life*, *Punch*, *The New Yorker* e su quotidiani, compreso *Le Monde* (dal 1961 si era stabilito nell'Alta Savoia). La notorietà la raggiunge con la serie di libri illustrati *St. Trinian's School* (da cui sono stati tratti sei film) e *Molesworth* (in collaborazione con Geoffrey Willans), feroci e liberatorie satire del sistema scolastico inglese. Numerosi i titoli della sua bibliografia e, tra questi, i libri con le vignette sui suoi tonti e stralunati gatti. A Ronald Searle si sono dichiaratamente ispirati in molti, a cominciare dalla Disney, il cui film *La carica dei 101* deve molto, soprattutto nel disegno degli sfondi, all'artista inglese. In Italia Searle è stato pubblicato poco e in maniera discontinua. Tra i primi ad apprezzarlo fu il compianto Giovanni Gandini, l'inventore della rivista *Linus*, che pubblicò un paio di volumi di *Molesworth*.